



Regione Toscana  
**POR FSE**  
2014-2020  
FONDO SOCIALE EUROPEO



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

**pon**  
2014-2020



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA  
Prot. 0008147 del 15/05/2024  
IV (Uscita)

## **ESAME DI STATO**

*a.s. 2023/2024*

### **DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

#### **5 sez. A Professionale Servizi Commerciali Corso Adulti**

*Il coordinatore*

*Prof. Nicola Bibbiani*

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof.ssa Anna Tiseo*



**I.S.I.S.S MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

- ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist. Informativi Aziendali)
- LICEO ARTISTICO indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)
- ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)
- PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serali) Professionale Servizi Commerciali e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDI: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [LIIS00200n@istruzione.it](mailto:LIIS00200n@istruzione.it) - PEC: [LIIS00200n@pec.istruzione.it](mailto:LIIS00200n@pec.istruzione.it)

## INDICE

<b>ELENCO CANDIDATI</b>	
<b>1. IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO</b>	
<b>3. INDIRIZZO DI STUDI</b>	
<b>4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	
Storia della classe	
Continuità dei docenti nel triennio	
Partecipazione, frequenza e impegno	
Metodo di studio	
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali;	
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	
<b>5. EDUCAZIONE CIVICA</b>	
<b>6. CLIL</b>	
<b>7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	
<b>8. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	
<b>9. TESTI DELLE PROVE SIMULATE</b>	

## ELENCO NOMI ALUNNI

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	

**Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 7 maggio 2024 e affisso all'Albo il 15 maggio 2024.**

**Docente coordinatore Prof. Nicola Bibbiani**

<b>Discipline</b>	<b>Docenti</b>
Lingua e letteratura italiana	Martina Lena
Storia	Martina Lena
Matematica	Stefania Visone
Lingua inglese	Elena Ferramosca
Lingua spagnolo	Francesca Sammartino
TPSC	Nicoletta Capperi
Diritto e economia	Nicola Bibbiani
Tecnica delle comunicazioni	Simona Nannini

## **2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO**

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio.

L'ISISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

Sul presupposto imprescindibile che il benessere psicofisico degli alunni come presupposto ed obiettivi di qualsiasi intervento formativo, coerentemente con gli atti di indirizzo del Dirigente, il PTOF ha individuato le aree di lavoro nella:

- 1) LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED ALLA POVERTÀ EDUCATIVA da perseguire creando una scuola sempre luogo dell'ascolto e dell'accoglienza e tramite misure di prevenzione, misure di intervento e misure di compensazione.
- 2) RACCORDO TRA LA SCUOLA ED IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E UNIVERSITARIO, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- 3) RAFFORZAMENTO DEL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Per ciascuna di tali aree la scuola ha messo in campo progetti, interventi e sperimentazioni efficaci, come dimostrato non solo dai dati degli esiti e delle prove INVALSI, ma anche dalla vincita di concorsi da parte dei nostri/e alunni/e, feedback e valutazioni delle aziende in cui svolgono Pcto, inserimento nel mondo del lavoro e universitario ed altri indicatori empirici. Uno degli obiettivi prioritari stabiliti nel PTOF è il potenziamento delle discipline motorie insieme allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green, tecnologiche e finalizzate all'internazionalizzazione, tramite mobilità e progetti Erasmus docenti e alunni e l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

I dipartimenti di indirizzo e disciplinari e i consigli di classe, come luoghi essenziali di scelta, partecipazione e condivisione, partendo da una analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno, gruppo di

alunni, classe, hanno elaborano le proposte dei percorsi didattici più efficaci sulla base dei curricula e dei PECUP di indirizzo.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso i principi dell'*UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING* fornendo: molteplici mezzi di coinvolgimento; molteplici mezzi di rappresentazione; molteplici mezzi di espressione, dunque con metodologie didattiche innovative ed inclusive basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom* e la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione delle competenze.

La scuola si è impegnata particolarmente sul piano dell'orientamento per valorizzare le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento degli alunni, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità fare scelte ed affrontare e risolvere i problemi autonomamente e consapevolmente, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Come previsto dalla normativa le attività di orientamento curricolare ed extracurricolare sono svolte per almeno 30 ore annue. Delle 30 ore, una parte (circa 10 ore) sono di orientamento di tipo informativo ossia rivolte alla conoscenza dei mestieri/professioni e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di II grado, con i seguenti obiettivi specifici: conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito d'iniziativa), incontrare le opportunità formative del territorio (gestire le informazioni); incontrare il mondo del lavoro (teamwork).

Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale.

I percorsi di pcto sviluppati fino ad oggi hanno costituito una grande opportunità per i nostri studenti e le nostre studentesse di uscire dall'apprendimento tradizionale ed imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo, venire a contatto con i meccanismi che regolano la vita aziendale e o dei contesti istituzionali, associativi e del mondo del lavoro in generale ed individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi e riuscire a risolverli (problem solving).

La restante parte (circa 20 ore) è di orientamento formativo consistente in attività curriculari (UDA interdisciplinari/orientative) che mirano a raggiungere le competenze strettamente orientative oltre che competenze trasversali e disciplinari.

### 3. INDIRIZZO DI STUDI

#### INDIRIZZO “PROFESSIONALE – SERVIZI COMMERCIALI”

##### Competenze del diplomato

All'interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale e generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico-aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio e alla richiesta delle aziende.

##### **Al termine del quinto anno lo studente consegue il diploma dei Servizi Commerciali ed è in grado di:**

- Rilevare fenomeni di gestione con il ricorso a tecniche contabili o extracontabili
- Elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali
- Trattare dati del personale e relativi adempimenti
- Attuare la gestione commerciale
- Attuare la gestione del piano finanziario
- Effettuare adempimenti di natura civilistica e fiscale
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi
- Ricercare informazioni funzionali all'esercizio della propria attività
- Comunicare in almeno 2 lingue straniere
- Utilizzare tecniche di comunicazione e relazione
- Operare con autonomia e responsabilità nel sistema informativo dell'azienda integrando le varie competenze dell'ambito professionale
- Documentare il lavoro e redigere relazioni tecniche

## QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

n. ore per disciplina (Area comune e area di indirizzo)	SECONDO MONOENNIO	
	III / IV	V
<i>Area comune</i>		
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	3	3
<i>Area di indirizzo</i>		
Seconda lingua straniera: Spagnolo	2	2
TPSC	5	6
Tecniche di comunicazione	2	2
Diritto	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>23</b>

### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A era composta inizialmente da n. 19 alunni e, dopo le interruzioni di frequenza, attualmente la classe è composta da 12 alunni (7 ragazze e 5 ragazzi). Il percorso formativo ha avuto inizio nell'a.s. 2022/2023, pertanto tutti gli studenti hanno ottenuto la promozione al quinto anno in questo istituto, ad eccezione di 4 studenti subentrati all'inizio dell'a.s. e di una studentessa che ha ripetuto l'anno. Altresì si segnala la presenza di una studentessa di nazionalità ucraina la cui valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe; tale valutazione è specchio della personalizzazione del percorso.

Inoltre si è privilegiato la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.



Il gruppo docenti della classe, rispetto allo scorso anno, si è modificato in tutte le materie tranne Diritto, TPSC e Tecnica delle comunicazioni.

Per quanto sopra, all'inizio dell'a.s., particolare attenzione è stata dedicata alla verifica delle competenze in ingresso in relazione al fatto che alcuni studenti degli studenti provenivano da percorsi formativi diversi e quindi con potenziali carenze formative nelle materie di indirizzo.

Nel periodo da ottobre a dicembre sono stati redatti piani formativi individualizzati, nei quali da un lato, sono stati individuati discipline e/o moduli formativi da dispensare sulla base delle competenze già acquisite in percorsi pregressi o in modo informale e non formale e dall'altro pianificate attività formative dirette a colmare le carenze rilevate.

Tutti i docenti hanno prodotto e fornito materiale didattico alternativo ai libri di testo (PPT, dispense, mappe ecc. ecc.) creando un canale Teams della classe con accesso sia per gli studenti sia per i docenti ed utile anche al fine dello scambio di materiale e compiti assegnati.

Alcuni di loro non avevano mai approcciato alle materie di indirizzo, ma gli interventi attivati hanno permesso, di giungere ad un più che sufficiente livello di preparazione, omogeneamente distribuito. Nonostante facilitato, la serietà del percorso e la necessità di impegno di presenza comunque richiesto, ha determinato l'abbandono del percorso scolastico da parte di 7 studenti non in grado di colmare le lacune pregresse.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, ogni docente ha rispettato il vincolo di un carico di lavoro pari a quello previsto per la propria cattedra pur rimodulando in itinere la programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nelle relazioni finali individuali di seguito allegate. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate al supporto degli studenti. Fanno parte del presente documento i fascicoli riservati posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

#### **Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso.**

Oltre a quanto già indicato, riguardo il profitto generale, il gruppo classe si presentava all'inizio eterogeneo con un numero congruo di alunni che partecipavano in modo collaborativo ed efficace alle attività didattiche mentre un altro gruppo manifestava un impegno piuttosto altalenante e discontinuo. L'intero cdc è concorde nell'affermare che gli studenti più attenti, interessati e volenterosi hanno migliorato il metodo di studio ed hanno raggiunto complessivamente buoni livelli di preparazione. Altri studenti, invece, non hanno sfruttato pienamente le loro capacità e, a causa del superficiale impegno sia in classe che a casa, hanno conseguito una preparazione complessivamente sufficiente.

## **CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3/4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	Luigia Bruno	Martina Lena
Storia	Luigia Bruno	Martina Lena
Matematica	Bezzi – Caccia	Stefania Visone
Lingua inglese	Monia Rossi	Elena Ferramosca
Lingua spagnolo	Giulia Sabatini	Francesca Sammartino
TPSC	Nicoletta Capperi	Nicoletta Capperi
Diritto e economia	Nicola Bibbiani	Nicola Bibbiani
Tecnica delle comunicazioni	Simona Nannini	Simona Nannini

## **PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA**

La classe, successivamente ai ritiri, ha complessivamente manifestato un buon interesse per gli argomenti affrontati nelle diverse discipline, anche se l'approfondimento personale delle tematiche trattate è risultato circoscritto ad alcuni alunni; la partecipazione alla vita scolastica, dunque, è stata per la maggior parte della classe attiva. Per quanto riguarda il lavoro domestico, lo studio individuale e lo svolgimento dei compiti assegnati sono stati discontinui e non sempre regolari. Relativamente al profitto complessivo della classe, questo è mediamente buono, diversificato in rapporto alle situazioni iniziali, alla frequenza, all'impegno profuso, alle attitudini e alle capacità. Rispecchia, tenendo presente la situazione di partenza della classe in particolare nelle materie di indirizzo, un processo di crescita nel complesso positivo per la maggior parte degli studenti.

## **METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

I docenti hanno effettuato riunioni formali e informali al fine di definire i percorsi formativi di carattere trasversale, non solo con riferimento alle competenze di educazione civica ma con riferimento a legami, parallelismi, legami ed affinità, indirizzate a far conseguire le competenze trasversali. Tutte le attività sono evidenziate nelle programmazioni didattiche individuali.

## **SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI**

Livello medio della class e misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

<b>Competenze</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Capacità espositive scritte			X		
Capacità espositive orali			X		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			X		
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo			X		
Saper rispettare le regole			X		

## **CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

<b>Griglia di valutazione comune</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità /Capacità</b>	<b>Competenze</b>
<b>Molto negativo (2 – 3)</b>	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
<b>Carente (4)</b>	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
<b>Insufficiente (5)</b>	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
<b>Sufficiente (6)</b>	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni

<b>Discreto (7)</b>	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
---------------------	---	--	--

<b>Buono (8)</b>	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
<b>Ottimo (9)</b>	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
<b>Eccellente (10)</b>	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

## 5. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

### IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico

economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

- 1. Costituzione**
- 2. Sviluppo sostenibile**
- 3. Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

## **ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO**

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi

e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

## LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
<b>IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)</b>	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo; tempi, strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.
			Livello base non raggiunto	
		Asse matematico		utilizzando in modo autonomo,

		Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		
<b>COMUNICAR E</b> <b>(competenza alfabetica funzionale)</b>	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversilinguaggi e supporti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	



			Livello base non raggiunto	
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)</b>	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			Livello base non raggiunto	
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			Livello base non raggiunto		
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze e cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.	
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.	
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato	
			Livello base non raggiunto		
<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	

		9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
		8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
		7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le Informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
		6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
		Livello base non raggiunto	

## PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

### CLASSE QUINTA SERALE

Nuclei tematici					
Contenuti disciplinari	Materie coinvolte	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore
Agenda 2030	Qualsiasi	x	x	x	6
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia	X	X		5
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X	x	x	12
Doveri contributivi del cittadino	Economia aziendale	x	X	x	5
Costituzioni straniere	Lingue straniere	X		X	3
Partecipazione politica	Matematica	x	X		2

TOTALE					33 ORE	
--------	--	--	--	--	--------	--

## 6. CLIL

Mancando nella classe docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, non sono stati sviluppati i progetti interdisciplinari in lingua inglese.

## 7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

<b>Nuclei tematici interdisciplinari</b>
<b>Comunicazione e linguaggi</b>
<b>Stato e Costituzione</b>
<b>Il lavoro</b>
<b>Crisi e crescita</b>
<b>La famiglia</b>

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline.

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline

# SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: MARTINA LENA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

## OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>sapersi esprimere correttamente nei vari contesti comunicativi professionali</p> <p>- saper redigere testi scritti di varia tipologia</p> <p>- saper usare il lessico specifico in rapporto al tipo di testo indicato</p> <p>- saper analizzare e confrontare testi di vario tipo</p> <p>- saper contestualizzare opere ed autori nell'opportuna cornice storico-culturale</p> <p>- saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria</p> <p>- saper identificare relazioni tra gli autori</p>	<p>conoscere le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta</p> <p>- conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>- conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana, oggetto della programmazione didattica</p> <p>- conoscere autori e testi fondamentali che caratterizzano la cultura nazionale ed europea del periodo studiato</p>	<p>saper per esprimere giudizi critici</p> <p>- essere in grado di poter svolgere in modo autonomo e personale lo studio di argomenti assegnati</p>	<p><b>Modulo 0</b> <b>Modulo di raccordo con il quarto anno</b> <b>Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento</b></p> <p>Dal Realismo al Simbolismo: il contesto; il Positivismo; il romanzo realista e naturalista. Il Verismo e Verga; il Simbolismo. Il Decadentismo</p> <p>G. Verga, da "Vita dei campi": Rosso Malpelo G. Verga, da "Vita dei campi": La Lupa G. Verga, da "Novelle Rusticane" La Roba G. Verga, da "I Malavoglia" (genesì e composizione, una vicenda corale, i temi, tecniche narrative, la lingua): Il naufragio della Provvidenza</p>

studiati

G. Verga, da “*Mastro Don Gesualdo*” La morte di Gesualdo

### **Modulo 1**

#### **Giovanni Pascoli**

Ritratto biografico e letterario

Da “*Il fanciullino*”: E’ dentro di noi un fanciullino

Da “*Myrica*”: Lavandare; X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono, Il lampo

Da “*Canti di Castelvecchio*”: Il gelsomino notturno, La mia sera

### **Modulo 2**

#### **Gabriele D’Annunzio**

Ritratto biografico e letterario

Da “*Il piacere*”: Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Da “*Laudi*”: La pioggia nel pineto

Da “*Notturmo*”: Deserto di cenere

### **Modulo 3**

#### **Luigi Pirandello**

Ritratto biografico e letterario

Da “*L’umorismo*”: Il sentimento del contrario

Da “*Novelle per un anno*”: La patente, Il treno ha fischiato, La carriola

Da “*Il Fu Mattia Pascal*”: Il “suicidio” di Adriano Meis (capitolo XVI)

Da “*Uno, nessuno e centomila*”: Incipit

Da “*Sei personaggi in cerca d’autore*”: La

condizione di  
personaggi

#### **Modulo 4**

##### **Giuseppe Ungaretti**

Ritratto biografico e  
letterario

Da “*Allegria*”: Veglia,  
Sono una creatura, Il  
porto sepolto, Soldati,  
San Martino del Carso,  
Fratelli, I fiumi,  
Mattina, Natale

#### **Modulo 5**

Comprendere le  
differenze tematiche e  
stilistiche tra la  
letteratura del  
Naturalismo-Verismo e  
quella sperimentale  
della prima metà del  
'900. Collegare la  
nuova figura dei  
protagonisti (malati,  
inetti, rei, nevrotici)  
e la percezione di  
relatività dello spazio e  
del tempo con le grandi  
trasformazioni sociali e  
culturali dell'epoca.

##### **Italo Svevo**

La vita, le opere,  
l'evoluzione della  
narrativa dell'autore (i  
tre romanzi)

Da “*La coscienza di  
Zeno*”: L'ultima  
sigaretta, Un rapporto  
conflittuale, Il trionfo di  
Zeno, Una catastrofe  
inaudita ·

#### **Modulo 6**

**LA POESIA  
ITALIANA DEL  
PRIMO  
NOVECENTO  
(Sintesi)**



Poesia e ruolo del poeta di fronte alla crisi.

**Il Futurismo** e le **Avanguardie storiche**: nascita del movimento e i temi (progresso, futuro, esaltazione della velocità, culto delle macchine). L'arte futurista.

Testi: *Il primo manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti; *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti

**Il Crepuscolarismo**: temi, stile, il gusto dell'abbassamento dei contenuti e dello stile della lirica alta, ristretto repertorio tematico.

**Umberto Saba**, la poesia onesta.

Dal "*Canzoniere*": A mia moglie, Città vecchia, Ritratto della mia bambina, Goal

**Eugenio Montale**, il male di vivere.

Da "*Ossi di seppia*": I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

Da "*Bufera e altro*": La primavera hitleriana

Da "*Satura*" Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

**Ermetismo e dintorni**: essenzialità e oscurità.

**Salvatore Quasimodo**, caposcuola del movimento.

			<p>Da “<i>Acque e terre</i>”. Ed è subito sera Da “<i>Giorno dopo giorno</i>”: Uomo del mio tempo</p>
--	--	--	---

**Modulo7**

Le diverse tipologie  
testuali previste  
dall'Esame di Stato e  
dalle prove Invalsi

Lettura integrale dei  
romanzi (**consigliata**)

*Il sentiero dei nidi di  
ragno* di Italo Calvino  
*Se questo è un uomo* di  
Primo Levi

**OBIETTIVI MINIMI**

Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>- <b>sapersi esprimere correttamente</b></p> <p>- <b>saper individuare le linee essenziali della poetica di un autore e di una corrente letteraria</b></p> <p><b>saper cogliere i temi ed il messaggio globale del testo</b></p>	<p>Conoscere i caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo</p> <p>Conoscere Pascoli: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - "X Agosto"; "Lavandare"; "Novembre"</p> <p>Conoscere D'Annunzio: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" – Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</p> <p>Conoscere Pirandello: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Pirandello narratore: Il treno ha fischiato, La patente –</p> <p>Conoscere Svevo: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da La coscienza di Zeno: "Prefazione, L'ultima sigaretta; Una catastrofe inaudita"</p> <p>Conoscere Ungaretti: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da L'Allegria: "Veglia, San Martino del Carso, I fiumi, Fratelli"</p> <p>Conoscere Montale: linee essenziali della biografia</p>	<p><b>saper rielaborare quanto appreso in un'esposizione chiara e coerente</b></p>	<p>Mod. 1: G. Pascoli Linee essenziali della biografia e della poetica "X Agosto"; "Lavandare"; "Novembre"</p> <p>Mod. 2: G. D'Annunzio Linee essenziali della biografia e della poetica Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</p> <p>Mod. 3: L. Pirandello Linee essenziali della biografia e della poetica Pirandello narratore: "Il treno ha fischiato"; "La patente"</p> <p>Mod. 4: I. Svevo Linee essenziali della biografia e della poetica Da La coscienza di Zeno: "Prefazione", "L'ultima sigaretta"; "Una catastrofe inaudita"</p> <p>Mod. 5: Quadro storico-letterario del Novecento correnti poetiche del primo Novecento: futurismo, crepuscolarismo; l'ermetismo</p> <p>Mod. 6: G. Ungaretti Linee essenziali della biografia della poetica</p>

	- L'ideologia e la poetica - Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere, I limoni		Da L'Allegria: "Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi", "Fratelli"  Mod. 7: E. Montale Linee essenziali della biografia e della poetica Da Ossi di seppia: "Spesso il male di vivere", "I limoni"
--	---	--	--

## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi-strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Ho conosciuto gli studenti della classe quinta A percorso istruzione degli adulti (ex serale) nel settembre 2023; il cambio della docente nella classe ha comportato nelle prime settimane dell'anno un periodo di conoscenza e di naturale adattamento reciproco.

Il livello medio della classe è buono, con alcuni studenti che si mettono in luce per la particolare attenzione dimostrata a lezione e per la prontezza nell'assimilazione delle conoscenze richieste.

Altresì gli alunni si dimostrano corretti e pienamente consapevoli della proposta formativa che hanno scelto.

Relativamente all'autonomia di studio, essa appare generalmente acquisita.

Per quanto concerne l'esposizione orale, ad eccezione di qualche caso isolato, non si segnalano particolari problemi.

Nel corso dell'anno, comunque, la classe ha dato prova di correttezza, puntualità nel rispetto delle consegne e proficua collaborazione. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Le valutazioni sono state frequenti, sia in forma orale che in forma scritta. Ad oggi sono state somministrate anche due simulazioni della prova d'esame.

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA**

**DOCENTE: MARTINA LENA**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>			
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Contenuti</b>
Acquisire le conoscenze relative ai contenuti specifici di ogni modulo	Saper collegare fatti storici specifici al contesto storico di riferimento Saper leggere, capire, interpretare un documento o un testo storiografico Saper adoperare termini e concetti specifici del linguaggio storico Saper interpretare e utilizzare carte storico-geografiche, schemi, tabelle e grafici Saper sintetizzare, schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica	Saper esprimere un giudizio critico su fatti storici studiati Essere in grado di effettuare uno studio personale e autonomo su argomenti assegnati	<b>MODULO 1</b> <b>La Grande guerra</b> L'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica; il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso; il dopoguerra nell'Europa centrale; la crisi della Germania e la Repubblica di Weimar; gli Stati Uniti negli anni Venti  <b>MODULO 2</b> <b>L'Età dei totalitarismi</b> Il fascismo: gli Usa e la crisi del 1929; il New Deal; la crisi in Europa; Hitler e il nazismo; l'Europa delle dittature; l'URSS di Stalin  <b>MODULO 3</b> <b>La Seconda Guerra mondiale</b> Le premesse della guerra; la seconda guerra mondiale; il nuovo ordine nazista e

			<p>la SHOAH; il 1943 e e l'Italia divisa; la Resistenza e la Liberazione</p> <p><b>MODULO 4</b>  <b>Il secondo dopoguerra in Europa e nel mondo (cenni)</b>  L'eredità della guerra; dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica; l'idea di un'Europa unita; il tramonto del colonialismo; nuove tensioni nel mondo; (sintesi)</p> <p><b>MODULO 5</b>  <b>L'Italia dal secondo dopoguerra (sintesi)</b>  Il secondo dopoguerra; il referendum e la nascita della Repubblica</p>
--	--	--	---

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>			
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Contenuti</b>
<p>saper sintetizzare un fatto storico</p> <p>saper inquadrare un evento nel periodo storico di riferimento</p>	<p><b>Mod-1</b>  Le cause e gli schieramenti  L'entrata in guerra dell'Italia  La svolta del 1917 e la riv. russa  I trattati di pace  Il dopoguerra in Italia e in Germania</p> <p><b>Mod-2</b>  La crisi economica del '29 e il New Deal  Il concetto di totalitarismo</p>	<p>saper esporre e commentare i contenuti appresi in un discorso chiaro e coerente</p>	<p><b>Modulo 1</b>  La Grande Guerra  Svolta storica</p> <p><b>Modulo 2</b>  L'età dei totalitarismi</p> <p><b>Modulo 3</b>  La Seconda Guerra Mondiale</p> <p><b>Modulo 4 (sintesi)</b>  Il secondo dopoguerra in Europa e nel mondo</p> <p><b>Modulo 5</b>  Sintesi della nascita della Repubblica italiana</p>

	<p>Il fascismo: dal movimento al partito La marcia su Roma e le leggi fascistissime La pol. economica e la pol. estera Il nazismo: ideologia e la pol. razziale L'ascesa al potere di Hitler La pol. economica di Hitler La Russia da Lenin a Stalin; <b>Mod-3</b> Le cause e gli schieramenti L'entrata in guerra dell'Italia I fronti della guerra e la conclusione La Resistenza e la liberazione <b>Mod-4</b> Le conseguenze: il bipolarismo; la guerra fredda; la coesistenza pacifica Le organizzazioni internazionali <b>Mod-5</b> Il referendum istituzionale e la nascita della Repubblica La Costituzione della Repubblica Italiana</p>	
--	---	--

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Contenuti</b>
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale	Conoscere che il principio di legalità è la base di uno Stato di diritto.	Sapere educare alla legalità e al contrasto delle mafie non solo come conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche come consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.	I concetti di legalità, il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Analisi del complesso fenomeno mafioso e la sua incidenza sulla vita dello Stato

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

<b>Metodi Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi-strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali



## **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe ha mantenuto durante l'anno un atteggiamento di generale partecipazione e ha dimostrato un buon interesse per la disciplina, e, per quanto permangano, per alcuni, difficoltà espositive e interpretative delle fonti storiche, è stato raggiunto comunque un sufficiente livello di conoscenze di base; altresì solo pochi alunni hanno ottenuto un profitto decisamente buono e hanno sviluppato buone capacità di collegamento e correlazione.

Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Un numero congruo di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività, mentre altri si sono applicati in modo discontinuo, conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.

L'obiettivo, in parte raggiunto, è stato quello di poter acquisire la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale, e di conseguire, alla luce dell'esperienza appresa, una visione critica.



**MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA**

**DOCENTE: STEFANIA VISIONE**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 3**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica.</li> <li>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive;</li> <li>Calcolare limiti di funzioni</li> <li>Calcolare la derivata di una funzione</li> <li>Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici;</li> <li>Eeguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici;</li> <li>Conoscere tecniche e procedure di calcolo.</li> <li>Limiti e continuità</li> <li>Derivate</li> <li>Saper ragionare su un grafico</li> </ul>

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:  
(Argomenti trattati)**

**MODULO 1: Le disequazioni di secondo grado**

- Risolvere disequazioni di secondo grado
- Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo
- Risolvere disequazioni fratte
- Risolvere sistemi di disequazioni



**MODULO 2: Introduzione alle funzioni matematiche**

- Definizione di funzione
- Funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di una funzione razionale
- Funzioni pari e dispari
- Studio del segno di una funzione razionale
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

**MODULO 3: Le derivate**

- Definizione della derivata.
- Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione  $x^n$ , funzione radice, seno, coseno.
- Regole di derivazione di:
  - prodotto di una costante per una funzione.
  - somma algebrica di funzioni.
  - prodotto di funzioni.
  - quoziente di due funzioni.
  - funzione composta

**MODULO 4: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. (h 26)**

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.
- Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima
- Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.
- Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

**MODULO 5 ESPONENZIALI E LOGARITMI**

- Rappresentare e trasformare geometricamente il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche
- Applicare le proprietà dei logaritmi
- Risolvere equazioni esponenziali
- Risolvere disequazioni esponenziali
- Risolvere equazioni logaritmiche
- Risolvere disequazioni logaritmiche

**MODULO Educazione Civica**

- Partecipazione Politica



## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

## OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica

Conoscere i sistemi elettorali maggioritario e proporzionale puro e corretto

Saper calcolare il riparto dei voti secondo il metodo proporzionale puro e proporzionale corretto (esercizi semplici esempio elezioni scolastiche)

Conoscere la differenza tra maggioranza assoluta e maggioranza relativa

## OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli studenti hanno acquisito le competenze di base dell'analisi e sono in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale e differenziale, almeno negli esercizi semplici diventando autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicando con un certo rigore il ragionamento logico.





**MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO ED ECONOMIA**

**DOCENTE: PROF. NICOLA BIBBIANI**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 3**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di riferimento per la costituzione, la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, le modalità di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato;</li> <li>- saper individuare in situazioni concrete simulate i diritti sindacali del lavoratore;</li> <li>- saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni</li> </ul>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principi fondamentali del diritto del lavoro</li> <li>- caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato;</li> <li>- principali tipologie di contratti di lavoro subordinato;</li> <li>- strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore;</li> <li>- strumenti contrattuali per l'utilizzo di manodopera esterna e autonoma strumenti di autotutela sindacale;</li> <li>- procedimento di risoluzione delle controversie del rapporto di lavoro.</li> </ul>	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti</li> <li>- riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato;</li> <li>- saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato;</li> <li>- saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore;</li> </ul>	<p>Mod. 1 – il rapporto di lavoro subordinato</p>



		- cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato.	
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici.	Conoscere il significato di: - efficacia probatoria dei documenti giuridici; - nozione ed efficacia probatoria del documento informatico; - la fattura elettronica; - la posta elettronica certificata.	Saper utilizzare e riconoscere: - il documento informatico; - la fattura elettronica; - lo strumento della pec.	Mod. 2 - i documenti informatici
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Essere in grado di: - riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore subordinato; - distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore; - individuare, all'interno di una determinata impresa, le diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni.	Conoscere il significato di: - il sistema previdenziale italiano - i diversi tipi di pensione - i trattamenti previdenziali a sostegno del reddito - L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali - L'assistenza sociale; - Il Ssn; - La legislazione sulla sicurezza sul lavoro; - I principali interventi della legislazione sociale di protezione	Sapere: - distinguere le diverse forme di legislazione sociale - distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali - individuare le caratteristiche salienti del Ssn - riconoscere gli interventi dell'assistenza sociale - individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro - descrivere le funzioni delle figure preposte alla sicurezza - riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della	Mod. 3: la legislazione sociale





Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

		legislazione sociale di protezione	
--	--	------------------------------------	--

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il Linguaggio settoriale;</li> <li>- Ampliare degli orizzonti umani e culturali degli studenti tramite una conoscenza più approfondita di realtà socio-economica del Paese;</li> <li>- Sviluppare del senso critico;</li> <li>- Acquisire dei concetti di base;</li> <li>- Utilizzare appropriato delle conoscenze;</li> <li>- Rimandare ad altre discipline;</li> <li>- trasferire le conoscenze dalla teoria alla pratica e viceversa;</li> <li>- Adottare il lessico specifico.</li> </ul>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principi fondamentali del diritto del lavoro caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato;</li> <li>- principali tipologie di contratti di lavoro subordinato;</li> <li>- il sistema previdenziale italiano</li> <li>- i diversi tipi di trattamenti previdenziali;</li> <li>- L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali;</li> <li>- principali documenti informatici;</li> <li>- le caratteristiche dei documenti informatici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere testi scritti sugli argomenti svolti;</li> <li>- Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico specifico;</li> <li>- Conoscere il sistema del mercato del lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il rapporto di lavoro subordinato</li> <li>- i documenti informatici.</li> <li>- la legislazione sociale;</li> </ul>



I.S.I.S.S MARCO POLO

Percorsi di Studio

ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist.informativi Aziendali)  
 LICEO ARTISTICO indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)  
 ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)  
 PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serali) Professionale Servizi Commerciale e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Marrucci 55, 57023 - Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Liis00200n@istruzione.it](mailto:Liis00200n@istruzione.it) - PEC: [Liis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Liis00200n@pec.istruzione.it)



**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il ruolo e l'importanza del Parlamento della Repubblica Italiana e il rapporto di fiducia con il Governo, con particolare riferimento alla funzione legislativa;</li> <li>- Comprendere il ruolo e l'importanza del Governo con particolare attenzione alla funzione esecutiva ;</li> <li>- Comprendere il ruolo di stimolo, moderazione e garanzia del nostro Presidente della Repubblica;</li> <li>- Comprendere il ruolo e l'importanza della Corte Costituzionale soprattutto come garante di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le caratteristiche del nostro Parlamento;</li> <li>- Le nozioni di elettorato attivo e passivo, mandato e immunità parlamentari;</li> <li>- Le modalità di controllo del Parlamento sul Governo, mozioni, interrogazioni e interpellanze;</li> <li>- Conoscere le funzioni, sede, composizione e funzionamento del Governo;</li> <li>- Significato di disegno di legge, decreto legge e decreto legislativo;</li> <li>- Le funzioni, la sede , i requisiti, le modalità di elezione del Presidente della Repubblica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spiegare le funzioni del Parlamento e il suo ruolo nella Repubblica;</li> <li>- cogliere le differenze tra Camera e Senato;</li> <li>- spiegare come vengono eletti senatori e deputati e come sono scelti i senatori a vita;</li> <li>- spiegare come funzionano le due Camere e come vengono emanate le leggi;</li> <li>- spiegare come vengono nominati i Ministri ed il Presidente del Consiglio dei Ministri;</li> <li>- spiegare i compiti svolti dal Governo;</li> <li>- spiegare quale ruolo e responsabilità ha il Presidente della Repubblica;</li> <li>- individuare e spiegare i differenti compiti del Presidente della Repubblica;</li> <li>- spiegare come il Presidente della Repubblica partecipa alla scelta dei componenti del Governo e alla nomina dei senatori a vita;</li> </ul>	<p>Mod. 1 – Gli organi Costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della repubblica, Corte Costituzionale</p>





Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I reati Presidenziali e reati connessi;</li> <li>- Caratteristiche principali della Corte Costituzionale;</li> <li>- Tipi di ricorso e sentenze emanati dalla Corte Costituzionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spiegare quale ruolo svolge la Corte Costituzionale come garante della Costituzione.</li> </ul>
--	---	--

**OBIETTIVI MINIMI**

Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprendere il ruolo e l'importanza degli organi Costituzionali Italiani.	Conoscere le funzioni degli organi Costituzionali italiani.	Spiegare le funzioni degli o organi Costituzionali della Repubblica Italiana.	Gli organi Costituzionali

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**  
(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi



**I.I.S.S. MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

- ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist. Informativi Aziendali)
- LICEO ARTISTICO Indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)
- ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)
- PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serati) Professionale Servizi Commerciali - Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Lis00200n@istruzione.it](mailto:Lis00200n@istruzione.it) - PEC: [Lis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Lis00200n@pec.istruzione.it)





<p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Didattica su misura: recupero, potenziamento</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Libro di testo</p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p> <p>Prove semistrutturate, esercizi</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>
---	--

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati



**I.S.I.S.S. MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

-  **ISTITUTO TECNICO:** Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist.Informativi Aziendali)
-  **LICEO ARTISTICO** indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)
-  **ISTITUTO PROFESSIONALE:** Servizi Commerciali - Agrario (sviluppo rurale e valorizzazione territorio)
-  **PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI** (Ex serali) Professionale Servizi Commerciali e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Mannucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SIT0 WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Lis00200n@istruzione.it](mailto:Lis00200n@istruzione.it) - PEC: [Lis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Lis00200n@pec.istruzione.it)

## MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

DOCENTE: ELENA FERRAMOSCA  
 NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

### OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere esposizioni orali e test scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo;</li> <li>• Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;</li> <li>• Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;</li> <li>• Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;</li> <li>• Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi;</li> <li>• Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Present Perfect</li> <li>• periodi ipotetici</li> <li>• Futuro con will/p. continuous/p. simple/going to</li> <li>• Globalisation → definition → characteristics</li> <li>• Business background → production → commerce → requesting → offering → How to write a business letter → How to write an e-mail</li> <li>• The business world → business structures → case studies → business growth</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere, comprendere e commentare materiali specialistici in lingua;</li> <li>• Saper ricercare dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete;</li> <li>• Saper esporre oralmente in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati;</li> <li>• Saper esporre per scritto in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati.</li> </ul>
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere esposizioni orali e testi scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo;</li> <li>• Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;</li> <li>• Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;</li> <li>• Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;</li> <li>• Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi;</li> <li>• Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Present Perfect</li> <li>• periodi ipotetici</li> <li>• Futuro con will/p. continuous/p. simple/going to</li> <li>• Globalisation → definition → characteristics</li> <li>• Business background → production → commerce → requesting → offering → How to write a business letter → How to write an e-mail</li> <li>• The business world → business structures → case studies → business growth</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti;</li> <li>• Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice ma adeguato riportando i fatti essenziali degli argomenti svolti.</li> <li>• Per Ed. Civica: conoscere e parlare di Diritti umani</li> </ul>

## **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

- Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti;
- Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice.

- *The Human Rights*

## **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)**

### **MODULO 1: RIPASSO DI GRAMMATICA**

(tempi: ottobre-novembre-dicembre)

- *Present Perfect;*
- *Present perfect con avverbi: already, since, yet, never/ever;*
- *Present Perfect vs Past Simple;*
- *periodi ipotetici;*
- *Futuro con will;*
- *Futuro con p. continuous;*
- *Futuro con p. simple;*
- *Futuro con going to;*

### **MODULO 2: FONDAMENTI DI BUSINESS**

(tempi: gennaio-febbraio-marzo)

- *The Globalisation;*
- *Goods and Services;*
- *Factors of production;*
- *The three sectors of production;*
- *The supply chain;*
- *Commerce;*
- *Home trade*
- *International trade*
- *Requesting*
- *Offering*

### **MODULO 3: THE BUSINESS WORLD**

(tempi: aprile-maggio)

- *Sole traders;*
- *Partnerships;*
- *Limited companies;*
- *Cooperatives;*
- *Franchising;*
- *Business growth;*
- *Co-branding*

### **MODULO 4: ED. CIVICA**

(tempi: maggio)

- *Human rights: definition*
- *Human rights declaration*
- *I difensori dei diritti umani nella storia*

## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata  Esercizi applicativi guidati/individuali  Didattica su misura: recupero, potenziamento  Uso di parole-chiave e schemi, riassunti e domande  Libri di testo: <b>- P. Bowen, M. Cumino, Business Plan Plus, Dea Scuola/Petrini</b>  Fotocopie fornite dalla docente	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali  Verifiche sommative orali

## OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato ottima partecipazione e interesse alle lezioni per l'intero anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha lavorato con costanza e ha eseguito con puntualità le consegne date, raggiungendo buoni risultati, in casi eccezionali, ottimi.

Oltre allo studio degli argomenti in programma gli studenti hanno svolto anche esercizi di *Listening and Reading Comprehension* in preparazione alle prove Invalsi.



**I.S.I.S.S. MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

**ISTITUTO TECNICO:** Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist.Informativi Aziendali)  
**LICEO ARTISTICO** indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)  
**ISTITUTO PROFESSIONALE:** Servizi Commerciali - Agrario (sviluppo rurale e valorizzazione territorio)

**PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI** (Ex serali) Professionale Servizi Commerciali - Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Mamucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITD WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Lis00200n@istruzione.it](mailto:Lis00200n@istruzione.it) - PEC: [Lis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Lis00200n@pec.istruzione.it)



**MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA SPAGNOLA**

**DOCENTE: FRANCESCA SAMMARTINO**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

**Situazione della classe:**

La classe 5°A serale ha un percorso di lingua seconda (spagnolo) piuttosto incidentato in quanto non ha goduto della continuità didattica necessaria al raggiungimento sereno degli obiettivi.

Le competenze degli alunni, dunque, sono disomogenee e alla fine del percorso annuale alcuni alunni hanno raggiunto pienamente tutti gli obiettivi prefissati dimostrando così buone competenze linguistiche, mentre la maggior parte della classe si attesta su un livello minimo.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
L'alunno/a interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana presentando se stesso e gli altri e salutando, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.	<p><b>Funzioni linguistiche</b></p> <p>Frases útiles en clase</p> <p>Saludar y despedirse</p> <p>Presentarse uno mismo</p> <p>Presentar y responder</p>	<p><b>Comprensione orale (ascolto)</b></p> <p>Comprendere brevi testi e interazioni orali</p> <p>Comprendere brevi descrizioni fisiche</p> <p>Comprendere brevi testi informativi</p> <p>Comprendere messaggi e</p>	<p>Pronombres personales sujeto</p> <p>Verbo <i>ser</i> en presente de indicativo</p> <p>Presente de indicativo regular</p> <p>Pronombres y verbos reflexivos</p>





<p>L'alunno/a interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e alla famiglia: nome, provenienza, età, nazionalità, indirizzo, professione, ecc., dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p> <p>L'alunno/a interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla descrizione dell'abbigliamento, al fare acquisti in un negozio, alla casa, ai gusti e alle preferenze, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p> <p>È in grado di raccontare azioni presenti e in corso di svolgimento.</p> <p>L'alunno/a interagisce in semplici scambi dialogici relativi ai gusti e alle preferenze e alla salute,</p>	<p>Pedir y dar información personal</p> <p>Describir a personas y animales</p> <p>Hablar de la familia</p> <p>Preguntar y decir la dirección</p> <p>Describir la casa</p> <p>Describir un objeto</p> <p>Decir dónde están las cosas</p> <p>Hablar de la existencia y localizar</p> <p>Hablar de la rutina</p> <p>Preguntar y decir la hora</p> <p>Ordenar las acciones</p> <p>Expresar la frecuencia</p> <p>Hablar del pasado reciente</p> <p>Hablar de acciones realizadas o por realizar</p> <p>Ir de compras</p> <p>Hacer comparaciones</p> <p>Describir y hablar de acciones habituales</p>	<p>dialoghi relativi a gusti e preferenze, sport e tempo libero</p> <p>Comprendere messaggi e dialoghi sulla collocazione spaziale degli oggetti</p> <p>Comprendere testi e dialoghi in cui si descrive un'abitazione</p> <p>Comprendere brevi messaggi e dialoghi sugli orari e sulle attività quotidiane</p> <p>Comprendere descrizioni di situazioni attuali</p> <p>Comprendere brevi descrizioni del tempo atmosferico</p> <p>Comprendere dialoghi relativi all'abbigliamento</p> <p>Comprendere descrizioni e narrazioni di eventi abituali nel passato</p> <p><b>Produzione e interazione orale (parlato)</b></p> <p>Interagire in modo comprensibile in ambito scolastico</p> <p>Interagire in modo comprensibile per salutare e presentarsi</p> <p>Descrivere fisicamente se stessi</p>	<p>Adjetivos y pronombres demostrativos</p> <p>Verbos irregulares con cambio vocálico</p> <p>Verbos con irregularidades propias</p> <p>Contraste entre <i>ser</i> y <i>estar</i> (1)</p> <p>Los posesivos: formas átonas</p> <p>Hablar de la hora</p> <p>Hablar de la profesión</p> <p><i>Muy y mucho</i></p> <p><i>Hay y está(n)</i></p> <p>El grado superlativo del adjetivo</p> <p>Verbos con la 1.<sup>a</sup> persona irregular</p> <p>Cambio ortográfico en la 1.<sup>a</sup> persona</p> <p>Formación del gerundio</p> <p>Perífrasis <i>estar</i> + gerundio</p> <p>Preposiciones: algunos usos</p> <p>Contraste <i>por / para</i></p> <p>Las ubicaciones</p> <p>Los números ordinales</p>
---	---	---	---





<p>dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Colloca eventi nel passato. L'alunno/a interagisce in semplici scambi dialogici relativi al passato. Sa raccontare azioni relative al passato.</p> <p><b>MICROLENGUA</b></p> <p>- L'alunno conosce diversi tipi di impresa, sa scrivere inviti per l'inaugurazione di un'attività commerciale</p> <p>- L'alunno comprende annunci di lavoro, riconosce i requisiti adeguati di un candidato per un posto di lavoro, sa scrivere un CV e sa simulare un colloquio di lavoro.</p> <p><b>MARKETING Y PUBLICIDAD</b></p> <p>L'alunno sa far conoscere la sua attività commerciale, conosce il linguaggio della pubblicità e del marketing,</p>	<p>en el pasado</p> <p><b>Lessico</b></p> <p>Los objetos del aula</p> <p>El material escolar</p> <p>Los colores</p> <p>Los días de la semana</p> <p>Las partes del día</p> <p>Naciones y nacionalidades</p> <p>Los meses y las estaciones</p> <p>La familia</p> <p>El carácter</p> <p>Las mascotas</p> <p>Estados de ánimo</p> <p>estados físicos</p> <p>La vivienda</p> <p>Los números ordinales</p> <p>Muebles y objetos domésticos</p> <p>Los ubicadores</p> <p>Las acciones de la rutina</p> <p>La ropa</p> <p>La descripción de la ropa</p>	<p>e altre persone</p> <p>Descrivere un animale domestico</p> <p>Descrivere lo stato d'animo</p> <p>Interagire con un compagno per chiedere e dare informazioni sulla casa</p> <p>Interagire con un compagno per chiedere e dare informazioni sulle attività quotidiane e sugli orari</p> <p>Esprimere azioni in corso di svolgimento</p> <p>Descrivere condizioni meteorologiche</p> <p>Riferire azioni svolte di recente</p> <p>Interagire con un compagno a proposito di compiti già svolti o da svolgere</p> <p>Interagire con un compagno o con un adulto per parlare di moda e abbigliamento</p> <p><b>Comprensione scritta (lettura)</b></p> <p>Comprendere una presentazione personale</p> <p>Comprendere brevi testi descrittivi sulle persone e sulla famiglia</p> <p>Comprendere brevi testi</p>	<p>Muebles y demás</p> <p>Acciones habituales</p> <p>Comparativos</p> <p>Pretérito imperfecto</p> <p>Formación del participio</p> <p>Pretérito indefinido de indicativo: verbos regulares e irregulares</p> <p>Contraste de los tiempos del pasado</p> <p><b>MICROLENGUA</b></p> <p>Invitaciones</p> <p>CV</p> <p>Startup</p> <p>Carta de presentacion</p> <p>Folletos</p> <p>Catalogos</p> <p>Marketing directo</p> <p>Formas publicitaria en internet</p>
---	--	---	---







<p>sa elaborare depliant pubblicitari e sa creare brevi annunci pubblicitari, sa inventare cataloghi e elaborare un logo.</p>	<p>En la tienda de ropa El tiempo atmosférico</p>	<p>descrittivi</p> <p>Interpretare le informazioni di annunci pubblicitari</p> <p>Comprendere brevi testi descrittivi e informativi</p> <p>Comprendere brevi testi descrittivi sulle persone e sulla famiglia</p> <p>Comprendere la successione di azioni accadute di recente</p> <p>Comprendere brevi testi sulla routine</p> <p>Comprendere narrazioni di eventi puntuali accaduti nel passato</p> <p><b>Produzione scritta (scrittura)</b></p> <p>Scrivere un breve testo per presentarsi</p> <p>Scrivere brevi testi sulle abitudini del tempo libero ed esprimere stati d'animo</p> <p>Descrivere un'abitazione</p> <p>Esprimere la collocazione spaziale</p> <p>Raccontare la propria vita di tutti i giorni e quella di altre persone</p>
---	---	--





		<p>Scrivere un breve testo per descrivere caratteristiche climatiche</p> <p>Raccontare eventi recenti</p> <p>Descrivere un capo di abbigliamento</p> <p>Esprimere abitudini del passato</p> <p>Scrivere un testo per raccontare un evento passato</p>
--	--	---

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>L'alunno sa comprendere testi scritti con lessico attinente e specifico rispetto all'argomento svolto (Commercio Equo e Solidale)</p> <p>-L'alunno sa rispondere a domande su testi specifici utilizzando una terminologia tecnica corretta</p>	<p>Il commercio equo</p> <p>Lessico relativo al mondo solidale</p>	<p>L'alunno sa comprendere e riferire su un testo che abbia un lessico specifico sul commercio equo e solidale</p>	<p>Commercio Equo e Solidale</p>





OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
L'alunno sa comprendere testi scritti con lessico attinente e specifico rispetto all'argomento svolto (Commercio Equo e Solidale)	Il commercio equo Lessico relativo al mondo solidale	L'alunno sa comprendere e riferire su un testo che abbia un lessico specifico sul commercio equo e solidale	Commercio Equo e Solidale



## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali



**MATERIA DI INSEGNAMENTO:** Tecniche di comunicazione

**DOCENTE:** Prof.ssa Simona Nannini

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 2

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:** Gli obiettivi di questa disciplina consistono nell'accompagnare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità, nell'ambito della comunicazione e delle relazioni, proprie dei Servizi Commerciali.

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Riconoscere le caratteristiche e l'importanza dei bisogni in contesti diversi. Distinguere i bisogni e i desideri.	Le caratteristiche dei bisogni, le differenze tra i bisogni e i desideri, il sistema di attaccamento.	Saper individuare i bisogni e i desideri nei diversi contesti.	<b>Modulo 1: I bisogni</b> Definizione di bisogno, classificazione dei bisogni, la scala dei bisogni di A. Maslow, i bisogni primari, la teoria dell'attaccamento di J. Bowlby, gli esperimenti di H. Harlow, R. Spitz. La "Strange situation" di M. Ainsworth. I bisogni del consumatore. Bisogni e desideri.



**I.S.I.S.S. MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist.informativi Aziendali)  
LICEO ARTISTICO indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)  
ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)  
PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serali) Professionale Servizi Commerciali e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Lils00200n@istruzione.it](mailto:Lils00200n@istruzione.it) - PEC: [Lils00200n@pec.istruzione.it](mailto:Lils00200n@pec.istruzione.it)



<p>Acquisire consapevolezza della complessità del comportamento del consumatore.</p>	<p>Le caratteristiche del comportamento del consumatore e la sua evoluzione nel tempo. La motivazione. Caratteristiche degli stili di vita.</p>	<p>Saper individuare e analizzare la complessità degli aspetti alla base delle scelte del consumatore.</p>	<p><b>Modulo 2:</b> <b>La conoscenza del comportamento del consumatore</b> Il comportamento del consumatore, la motivazione, gli stili di vita del consumatore. Il concetto di "Homo consumens" di Zygmunt Bauman. L'influenza del contesto sociale: la sfida Pepsi/Coca-cola.</p>
<p>Comprendere le caratteristiche e le principali strategie del marketing.</p>	<p>Le caratteristiche della comunicazione nell'ambito del marketing.</p>	<p>Saper individuare ed analizzare le principali strategie di marketing.</p>	<p><b>Modulo 3: Il concetto di marketing</b> La storia e il linguaggio del marketing, la fidelizzazione e la profilazione della clientela, l'evoluzione del cliente. Le principali caratteristiche della strategia di marketing. Le ricerche di mercato. L'analisi SWOT. Gli stili di vita Eurisko. Case study: la Barilla.</p>
<p>Comprendere le principali caratteristiche presenti nella comunicazione pubblicitaria.</p>	<p>Le caratteristiche e l'efficacia nei messaggi pubblicitari.</p>	<p>Saper individuare caratteristiche ed efficacia nella comunicazione pubblicitaria.</p>	<p><b>Modulo 4: La comunicazione pubblicitaria</b> Gli obiettivi pubblicitari, storia ed evoluzione della comunicazione pubblicitaria, le strategie, l'efficacia, le</p>





<p>Comprendere le caratteristiche e le funzioni del colore nella comunicazione dei Servizi Commerciali.</p>	<p>Il significato psicologico e l'efficacia nella scelta dei colori nell'ambito della comunicazione interpersonale e pubblicitaria.</p>	<p>Saper individuare le caratteristiche e riconoscere l'efficacia delle scelte cromatiche nell'ambito della comunicazione interpersonale e pubblicitaria.</p>	<p>tipologie dei messaggi pubblicitari. La persuasione: i principi individuati da Robert Cialdini. La propaganda. Lo Storytelling. L'esperienza di Stanley Milgram.</p>
<p>Conoscere gli aspetti principali del modello psicoanalitico.</p>	<p>Le caratteristiche del modello psicoanalitico e l'importanza dell'inconscio.</p>	<p>Saper riconoscere ed individuare l'importanza degli aspetti emotivi ed inconsci nella comunicazione commerciale e nei processi decisionali del consumatore.</p>	<p><b>Modulo 5:</b> <b>La psicologia del colore</b> Colore e comunicazione, il significato psicologico del colore, i colori caldi e i colori freddi, l'uso del colore nella pubblicità.</p> <p><b>Modulo 6:</b> <b>S. Freud e la psicoanalisi.</b> La vita di S. Freud, il metodo psicoanalitico, la motivazione, la teoria della personalità e i principali meccanismi di difesa. Il carteggio tra A. Einstein e S. Freud.</p> <p>La psicoanalisi al servizio del marketing: E. Dichter.</p>





### OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprendere le caratteristiche dei bisogni umani e del sistema di attaccamento.	Le caratteristiche dei bisogni umani e del sistema di attaccamento.	Saper descrivere le principali caratteristiche dei bisogni e del sistema di attaccamento.	<b>Modulo 1: I bisogni</b> Il concetto di bisogno. La scala di A. Maslow, la Teoria dell'attaccamento di J. Bowlby.
Comprendere la complessità alla base delle scelte del consumatore.	Gli aspetti fondamentali alla base delle scelte del consumatore.	Saper descrivere i principali del comportamento del consumatore.	<b>Modulo 2: La conoscenza del comportamento del consumatore</b> Le principali caratteristiche del comportamento e degli stili di vita del consumatore.
Riconoscere gli aspetti significativi del marketing.	Il linguaggio e le caratteristiche del marketing.	Saper descrivere le principali caratteristiche del marketing.	<b>Modulo 3: Il concetto di marketing</b> Le principali caratteristiche del marketing.
Comprendere la complessità della comunicazione pubblicitaria.	Le principali caratteristiche della comunicazione pubblicitaria.	Saper descrivere le principali caratteristiche della comunicazione pubblicitaria.	<b>Modulo 4: La comunicazione pubblicitaria</b> Le principali caratteristiche ed obiettivi della comunicazione pubblicitaria.
			<b>Modulo 5:</b>







<p>Comprendere gli aspetti psicologici e le finalità persuasive nella scelta del colore.</p>	<p>Aspetti psicologici e uso del colore nella comunicazione persuasiva.</p>	<p>Saper descrivere le caratteristiche e l'efficacia comunicativa nella scelta dei colori nella pubblicità.</p>	<p><b>La psicologia del colore</b> Il significato psicologico del colore e la sua importanza nella pubblicità.</p>
<p>Conoscere gli aspetti più significativi della vita di S. Freud e della teoria psicoanalitica.</p>	<p>Vita di S. Freud e la teoria psicoanalitica.</p>	<p>Saper descrivere la vita di S. Freud e i principali aspetti della teoria psicoanalitica.</p>	<p><b>Modulo 6: S. Freud e la psicoanalisi</b> Vita di S. Freud ed i principali aspetti della teoria psicoanalitica.</p>

### OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di discriminazione di genere, a partire dal linguaggio.</p>	<p>Conoscere le forme e le peculiarità della discriminazione di genere.</p>	<p>Partecipare attivamente al dibattito culturale, cogliere la complessità del tema, mostrare rispetto per le diversità, saper riconoscere le forme di pregiudizio.</p>	<p>L'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Il significato di "Parità di genere", la comunicazione rispettosa del genere.</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Comprendere le caratteristiche del tema, a partire dalla comunicazione.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche e le forme della discriminazione di genere e l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche del tema e mostrare rispetto per le diversità a partire dal linguaggio.</p>	<p>L'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Le forme di discriminazione di genere.</p>

### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA



I.S.I.S.S. MARCO POLO  
Percorsi di Studio

- ISTITUTO TECNICO: **Agrario** - **Turistico** - **Grafica e Comunicazione** - **Economico** - **Amministrazione Finanza e Marketing** (articolazione Sist. Informativi Aziendali)
- LICEO ARTISTICO indirizzi **Grafico** - **Arti Figurative** - **AudioVisivo Multimediale** - **Scenografia** - **Design** (Arte della Moda del Tessuto)
- ISTITUTO PROFESSIONALE: **Servizi Commerciali** - **Agrario** (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)
- PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serali) **Professionale Servizi Commerciali** e **Tecnico Agrario**

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Liis00200n@istruzione.it](mailto:Liis00200n@istruzione.it) - PEC: [Liis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Liis00200n@pec.istruzione.it)



Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo. Piattaforma Teams. Ricerche sul web</p> <p>Libro di testo: "Punto.com. Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali", G. Colli F.C.Ferro, Volumi A e B. Ed. Clitt.</p>	<p>Verifiche orali. Assegnazione ed esposizione di approfondimenti individuali e di gruppo.</p>

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe, della quale sono docente dal precedente anno scolastico, ha mostrato di essere molto eterogenea, dal punto di vista della formazione e delle conoscenze pregresse della disciplina, soprattutto, in riferimento all'ingresso di nuovi alunni in questo anno scolastico.

Per questo motivo, inizialmente, è stato fatto un ripasso degli aspetti più significativi del processo di comunicazione umana. La frequenza, la motivazione e la partecipazione del gruppo classe sono apparse, nel complesso, discontinue. Di conseguenza, sono, soprattutto, gli alunni, che hanno frequentato con maggior costanza e mostrato una partecipazione attiva nelle ore di lezione, ad aver raggiunto risultati, complessivamente, buoni. Altri alunni sono riusciti a raggiungere un livello pienamente sufficiente, attingendo, anche, al materiale messo a disposizione dalla docente, sulla piattaforma Teams.

Per alcuni alunni permangono debolezze, a livello di contenuti e di capacità espositiva.





**MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**  
**DOCENTE: NICOLETTA CAPPERI**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 6**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:** far conseguire alla studentessa/ allo studente le seguenti competenze professionali di indirizzo:

1. interagire nei sistemi aziendali individuando i modelli organizzativi, le forme giuridiche, la modalità dei flussi informativi; collaborare alla stesura dei documenti aziendali e agli adempimenti civilistici e tributari
2. collaborare all'attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei dati della gestione aziendale, e contribuire alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali
3. collaborare nelle azioni di fidelizzazione della clientela e nelle azioni di marketing.

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Interagire nei sistemi aziendali individuando i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi; collaborare alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali.	Il bilancio di esercizio L'interpretazione del bilancio Reddito di bilancio e reddito fiscale Imposte dirette sulle imprese	Redigere gli strumenti di rendicontazione e rappresentazione dei risultati aziendali oggetto di comunicazione facoltativa e obbligatoria Interpretare i documenti di rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione Applicare la normativa in materia di reddito fiscale	1 I bilanci aziendali <ul style="list-style-type: none"> <li>• operazioni di assestamento</li> <li>• comunicazione economico finanziaria</li> <li>• normativa civilistica</li> <li>• redigere il bilancio d'esercizio</li> <li>• il bilancio di sostenibilità</li> </ul> 2 L'analisi di bilancio





			<ul style="list-style-type: none"> <li>rielaborare gli schemi di bilancio</li> <li>calcolare indici e margini</li> <li>calcolare il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa</li> </ul> <p><b>3</b> Le imposte dirette sulle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>determinare il reddito fiscale e le imposte IRES e IRAP</li> </ul>
<p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione e all'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p>	<p>Classificazione dei costi Metodi di calcolo dei costi Costi fissi, costi variabili Break even analysis</p>	<p>Classificare i costi in base a diversi criteri Applicare i differenti metodi di calcolo dei costi: direct costing, full costing, activity based costing Calcolare il punto di equilibrio Disegnare il diagramma di redditività Risolvere problemi di convenienza economica (accettazione di ordini d'acquisto, scelte make or buy)</p>	<p><b>1</b> Il calcolo e il controllo dei costi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la contabilità gestionale</li> <li>classificazione dei costi</li> <li>direct costing</li> <li>full costing</li> <li>activity based costing</li> </ul> <p><b>2</b> I costi e le decisioni dell'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>break even analysis</li> <li>costi supplementari</li> <li>costi emergenti e cessanti</li> </ul>





<p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione e all'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p>	<p>La pianificazione, la programmazione e il controllo Il budget Business plan Marketing plan</p>	<p>Collaborare alla redazione di budget Collaborare alla redazione di un business plan, business model Canvas e marketing plan Rappresentare i risultati della gestione Comunicare i risultati della gestione</p>	<p><b>1</b> La pianificazione, la programmazione e il controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificazione e controllo</li> </ul> <p><b>2</b> Il budget e il controllo budgetario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il budget</li> <li>• il budget economico</li> <li>• il budget degli investimenti</li> <li>• il budget finanziario</li> <li>• il controllo budgetario</li> </ul> <p><b>3</b> Il business plan e il marketing plan</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il business plan</li> <li>• il business Model Canvas</li> <li>• il marketing plan</li> </ul>
--	---	---	--

### OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Interagire nei sistemi aziendali individuando i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi; collaborare alla stesura di documenti aziendali</p>	<p>Il bilancio d'esercizio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa L'interpretazione del bilancio Reddito di bilancio e reddito fiscale Imposte dirette sulle imprese</p>	<p>Redigere il bilancio d'esercizio secondo gli schemi del Codice civile Riclassificare lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario Rielaborare il conto economico nella struttura a valore aggiunto</p>	<p><b>1</b> Il bilancio e le sue funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di redazione</li> <li>• I criteri di valutazione</li> <li>• I documenti del bilancio</li> </ul> <p><b>2</b> L'analisi di bilancio</p>





<p>di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali</p>		<p>Calcolare gli indici di redditività, patrimoniali e finanziari</p> <p>Individuare e determinare le principali variazioni fiscali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rielaborare gli schemi di bilancio</li> <li>calcolare indici e margini</li> </ul> <p><b>3</b> Le imposte dirette sulle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I principali componenti positivi del reddito fiscale: ricavi e plusvalenze</li> <li>I principali componenti negativi del reddito fiscale: l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali; le spese di manutenzione e riparazione, la svalutazione fiscale dei crediti commerciali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>Calcolo IRES e IRAP</li> </ul>
<p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione e all'impatto economico</p>	<p>Classificazione dei costi</p> <p>Metodi di calcolo dei costi</p> <p>Costi fissi, costi variabili</p> <p>Break even analysis</p>	<p>Classificare i costi</p> <p>Calcolare il punto di equilibrio</p> <p>Disegnare il diagramma di redditività</p>	<p><b>1</b> Il calcolo e il controllo dei costi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la contabilità gestionale</li> <li>classificazione dei costi: costi diretti e indiretti</li> <li>direct costing</li> </ul>





e finanziario dei processi gestionali.			<ul style="list-style-type: none"> <li>• full costing</li> <li>• activity based costing</li> </ul> <p>2 I costi e le decisioni dell'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• break even analysis</li> </ul>
Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione e all'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.	<p>La pianificazione, la programmazione e il controllo</p> <p>Il budget</p> <p>Business plan</p> <p>Marketing plan</p>	<p>Collaborare alla redazione di budget</p> <p>Collaborare alla redazione di un business plan e marketing plan</p>	<p>1 La pianificazione, la programmazione e il controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificazione e controllo</li> </ul> <p>2 Il budget e il controllo budgetario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il budget economico</li> </ul> <p>3 Il business plan e il marketing plan</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il business plan</li> <li>• il marketing plan</li> </ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Doveri contributivi del cittadino	<p>Imposte</p> <p>Tasse</p> <p>Contributi</p>	Saper riconoscere le differenze tra i principali tributi	<p>Il sistema tributario italiano</p> <p>Costituzione: art 53</p> <p>IRES</p> <p>IRPEF</p> <p>IRAP</p> <p>IVA</p>



**OBIETTIVI MINIMI**

Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Doveri contributivi del cittadino	Imposte Tasse Contributi	Saper riconoscere le differenze tra i principali tributi	Costituzione: art 53 IRES IRAP

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati e individuali Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Dispense Supporti multimediali	Esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi strutturate Redazione di documenti contabili con dati a scelta Verifiche sommative scritte e orali

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:** all'interno del gruppo classe si distinguono alcuni discenti che hanno raggiunto tutti gli obiettivi di programmazione con risultati buoni; nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutta la classe.

Inoltre la classe si è dimostrata interessata alla materia, partecipativa alle lezioni e puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati.

Ad oggi sono state effettuate due simulazioni della prova d'esame in data 21 marzo e in data 2 maggio. Si allegano le copie dei testi e la griglia di valutazione utilizzata per l'attribuzione dei punteggi.



**I.S.I.S.S. MARCO POLO**  
Percorsi di Studio

ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist.informativi Aziendali)

LICEO ARTISTICO indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design (Arte della Moda del Tessuto)

ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)

PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serati) Professionale Servizi Commerciali e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDE: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: [Lis00200n@istruzione.it](mailto:Lis00200n@istruzione.it) - PEC: [Lis00200n@pec.istruzione.it](mailto:Lis00200n@pec.istruzione.it)



# **TESTI DELLE PROVE SIMULATE**



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



## Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



# Ministero dell'istruzione e del merito

## Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'*esercito* è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



## Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studio delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





## Ministero dell'istruzione e del merito

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
Quasi volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
Agonia senza fine, terribile testimonianza  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

#### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

#### **Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.



<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



## Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

### Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



# GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (a. s. 2021-2022)

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>originali e strutturate in maniera eccellente</b>	10
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>rigorose e ben strutturate</b>	9
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>chiare e costruttive</b>	8
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>adeguate e lineari</b>	7
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</b>	5
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</b>	4
	Il testo risulta <b>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</b>	3
	Il testo risulta <b>a tratti mancante</b> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta <b>completamente mancante</b> di pianificazione e nell'ideazione di base. <b>L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <b>un'eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva supportato da <b>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <b>pienamente coeso</b> e fondato su <b>evidenti e chiare relazioni logiche</b>	9
	Il testo presenta un <b>buon livello di coesione e coerenza</b>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <b>lineare</b> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <b>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Il testo <b>non</b> si presenta <b>del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</b> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <b>solo a tratti coeso</b> e le <b>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</b>	4
	Il testo è <b>scarsamente coeso</b> e le <b>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</b> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>quasi del tutto assenti</b>	2
La coesione e la coerenza del testo sono <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <b>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</b>	10
	Bagaglio lessicale <b>ricco, ottima padronanza</b> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <b>buono, uso appropriato</b> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <b>discreto, uso adeguato</b> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <b>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6*
	Bagaglio lessicale <b>a tratti ripetitivo</b> e padronanza lessicale <b>incerta</b>	5
	Lessico <b>impreciso e scarsa padronanza</b> dello stesso	4
	Lessico <b>spesso ripetitivo</b> con presenza di alcune <b>improprietà</b> linguistiche	3
	Lessico <b>ripetitivo e povero</b> usato in maniera <b>del tutto impropria</b>	2
Lessico <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <b>ineccepibile</b> . Uso <b>impeccabile</b> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <b>accurata. Ottimo ed efficace</b> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>chiari e corretti.</b>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</b>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</b>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>non del tutto lineare. Qualche errore</b> sistematico	5
	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti</b> . Punteggiatura <b>approssimativa</b>	4
	<b>Errori diffusi</b> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <b>approssimativa e</b> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<b>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli</b> . Punteggiatura scorretta e a tratti <b>inesistente</b>	2
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <b>precise, approfondite ed ampiamente articolate</b> . Riferimenti culturali <b>eccellenti</b>	10
	Conoscenze <b>ricche e puntuali</b> . Riferimenti culturali di <b>ottimo</b> livello	9
	Conoscenze <b>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</b> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <b>appropriate ed esaustive</b> . Riferimenti culturali di livello <b>discreto</b>	7
	Conoscenze essenziali <b>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</b> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <b>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</b> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <b>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</b> riferimenti culturali	4
Conoscenze <b>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</b> i riferimenti culturali	3	

	Conoscenze <b>molto limitate e quasi del tutto errate</b> . <b>Quasi del tutto assenti</b> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <b>del tutto assenti</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta, organica e puntuale</b> . <b>Organiche e molto originali</b> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica</b> . Valutazioni personali <b> motivate, approfondite e a tratti originali</b>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta ed organica</b> . Valutazioni personali <b>coerenti ed adeguatamente approfondite</b>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>corretta</b> . Valutazioni personali <b>chiare e lineari</b> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <b>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</b>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>mediocre/incerta</b> . <b>Alcune parti</b> della traccia <b>non sono sviluppate in modo adeguato</b>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>non del tutto appropriata</b> . Alcune <b>considerazioni</b> sviluppate <b>non sono pertinenti</b> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>parziale e non appropriata</b> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <b>solo accennati</b>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>inadeguata e con errori</b> .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <b>assente</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b> (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione )	Rispetto <b>completo, puntuale ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto <b>completo ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto <b>adeguato</b> delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto <b>pressoché completo</b> delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto <b>pertinente</b> ma <b>con qualche incompletezza</b> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto <b>approssimativo</b> delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata <b>solo in parte</b> .	4
	<b>Alcuni</b> vincoli alla consegna <b>ignorati</b> . Linguaggio <b>inappropriato</b> alla tipologia	3
	Consegna <b>ignorata in molti elementi</b>	2
Consegna del tutto <b>mancante</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi in profondità</b> e sono state <b>individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche</b>	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>pienamente compresi</b> e sono state <b>individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza</b>	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi</b> e sono state <b>globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche</b>	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>correttamente compresi</b>	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi nelle loro linee generali</b>	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi superficialmente</b>	5
	Il testo è stato <b>parzialmente compreso</b> ed <b>in alcuni parti è stato frainteso</b>	4
	Il testo è stato <b>compreso solo in minima parte</b> ed il suo <b>significato in più punti</b> è stato <b>equivocato</b>	3
	Il testo <b>non è stato compreso in alcune delle sue parti</b>	2
<b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	1	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	<b>Eccellente</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Completa conoscenza delle strutture retoriche</b> e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	<b>Ottima</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Conoscenza approfondita</b> delle figure retoriche	9
	<b>Buona</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Buona</b> conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>correttamente</b>	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo <b>sostanzialmente corretta</b>	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con <b>superficialità ed imprecisioni</b>	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta parzialmente e non esente da errori</b>	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta solo in minima parte e con errori diffusi</b>	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>inconsistente e completamente incorretta</b>	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>NON svolta</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1	
<b>Interpretazione corretta ed articolata del testo</b>	<b>Eccellenti</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	<b>Ottime</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	<b>Efficace</b> interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione <b>corretta</b> del testo e <b>discrete</b> capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione <b>sostanzialmente corretta</b> del testo	6*

	Interpretazione <i>superficiale</i> del testo	5
	Il testo è interpretato con <i>approssimazione ed in parte è stato frainteso</i>	4
	Il testo è stato interpretato con <i>molta approssimazione e solo in minima parte</i>	3
	Il testo <i>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</i>	2
	Il testo <i>non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA B		
indicatori ministeriali specifici	descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione <i>chiara, corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione <i>approfondita e completa</i> della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione <i>corretta</i> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione <i>efficace ed adeguatamente articolata</i> della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione <i>soddisfacente</i> della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</i>	7*
	Individuazione <i>approssimativa</i> della tesi e <i>rilevazione sommaria</i> delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione <i>imprecisa</i> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	<i>Parziale</i> individuazione della tesi e <i>difficoltà a rilevare</i> le argomentazioni proposte	4
	<i>Confusionaria</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	<i>Errata</i> individuazione della tesi e <i>mancata rilevazione</i> degli snodi argomentativi	2
<i>Mancata</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo. Uso <i>impeccabile</i> dei connettivi	14
	<i>Ampio, coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>corretto e logico</i> dei connettivi	13
	<i>Coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>adeguato e corretto</i> dei connettivi	12
	<i>Buono</i> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>corretto</i> dei connettivi	11
	<i>Discreto</i> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>sostanzialmente corretto</i> dei connettivi	10
	<i>Lineare e corretto</i> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	<i>Adeguato, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. <i>Incerto a tratti</i> l'uso dei connettivi	8
	<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei connettivi	7
	<i>Approssimativo</i> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <i>incerto in più punti</i>	6
	<i>Frammentario ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	5
	A tratti <i>ripetitivo</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	4
<i>Scarse capacità</i> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <i>Non pertinente</i> l'uso dei connettivi	3	
<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. Uso <i>errato</i> dei connettivi	2	
<i>Piena incapacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <i>molto originale</i> e sostenuta con sicurezza. <i>Molto validi</i> i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale <i>a tratti originale e nel complesso molto valida</i> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <i>precisa e coerente</i>	12
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>buona sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	11
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>discreta sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	10
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	9
	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione <i>superficiale</i> . <i>Imprecisi</i> riferimenti culturali	6
Argomentazione <i>superficiale, poco opportuni</i> i riferimenti culturali	5	

Argomentazione <i>scarsa</i> . <i>Scarni e poco opportuni</i> i riferimenti culturali	4
L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	3
<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali	2
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrizione	Punteggio
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</b>	Il testo rispetta in maniera <b>eccellente</b> la traccia. Il titolo (se presente) è <b>originale e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>certosina ed accurata</b> .	12
	<b>Ottima</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>coerente e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>accurata</b> .	11
	<b>Buona</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>coerentemente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	10
	<b>Discreta</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>corretto ed esemplificativo</b> dell'argomento. La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	8
	Il testo è <b>sostanzialmente pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	7*
	Il testo è <b>sostanzialmente adeguato</b> nello sviluppo ma <b>a tratti non molto coerente</b> nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) <b>non è completamente incisiva</b> .	6
	Il testo presenta <b>alcune incongruenze</b> nel suo sviluppo e a tratti si presenta <b>poco pertinente</b> . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) <b>non è molto incisiva</b> .	5
	Il testo è <b>a tratti poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>a tratti inefficace</b> .	4
	Il testo è <b>poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>non opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>inefficace</b> .	3
Il testo <b>manca di coerenza</b> sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2	
Il testo <b>non presenta alcuna coerenza</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) <b>manca</b> , così come la parafrasi. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>Eccellente</b> capacità espositiva e <b>piena consapevolezza</b> nello sviluppo lineare dei dati.	14
	<b>Ottima</b> capacità espositiva ed <b>egregia linearità</b> nello sviluppo dei dati	13
	<b>Buona</b> capacità espositiva; anche i dati sono <b>ben organizzati</b> nello sviluppo	12
	<b>Discreta</b> capacità espositiva. I dati sono sviluppati con <b>consapevolezza e chiarezza</b>	11
	I dati sono disposti con <b>semplicità, chiarezza e consapevolezza</b> . L'esposizione è <b>adeguata</b> allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera <b>semplice ed ordinata</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	9*
	L'esposizione è <b>semplice</b> e solo <b>parzialmente ordinata</b> . I dati sono <b>attinenti</b>	8
	L'esposizione è <b>molto semplice</b> . I dati sono <b>attinenti</b> ma non <b>alcune volte non coerenti</b> fra loro	7
	<b>Alcune imperfezioni</b> nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è <b>a tratti poco efficace</b> . I dati spesso <b>non sono coerenti</b> tra loro	5
<b>Numerose imperfezioni</b> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <b>inconsistente</b>	4	
L'esposizione presenta <b>molte incongruenze</b> . Alcuni dati sono <b>solo accennati</b>	3	
I dati sono enumerati <b>senza alcun ordine e senza</b> che ne sia fornita <b>un'analisi coerente</b>	2	
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>Eccellente</b> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.	14
	<b>Molto originale</b> l'articolazione delle conoscenze. <b>Corretti e perfettamente articolati</b> i riferimenti culturali.	13
	<b>Originale</b> l'articolazione delle conoscenze. <b>Pertinenti, corretti ed articolati</b> i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <b>sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>pertinenti e coerenti</b> allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è <b>corretta e adeguatamente motivata</b> . I riferimenti culturali sono <b>pertinenti</b>	10
	Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti e adeguatamente articolati</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	8*
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti</b> ma in alcuni punti <b>solo parzialmente articolati</b>	7	

Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i>	6
Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	5
Le conoscenze evidenziate sono <i>scarse</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	4
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <i>inadeguati</i>	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>del tutto inadeguati</i> e loro articolazione è <i>disomogenea</i>	2
Conoscenze e riferimenti culturali <i>non sono per niente articolati</i> . L'elaborato è consegnato in bianco	1

<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA in 100 mi</b> _____/100	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
	_____/15	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE: LIITGA001

I commissari: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

La presidente: \_\_\_\_\_



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## IP08 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

L'analisi di bilancio fornisce importanti indicazioni sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria di un'azienda. Il candidato, dopo aver definito le diverse modalità di analisi, il loro iter di svolgimento e le loro diverse finalità, indichi la tipologia dei soggetti che, a vario titolo, hanno un interesse specifico a conoscere l'andamento dell'azienda. Il candidato, successivamente, elabori gli schemi sintetici comparati dello Stato patrimoniale riclassificato e del Conto economico a valore aggiunto riferiti all'impresa industriale Alfa Spa tenendo conto delle seguenti indicazioni ed assumendo opportunamente ogni altro dato a scelta:

	Anno 2016	Anno 2017
<b>Totale impieghi</b>	5 mln	6,4 mln
<b>Passività consolidate</b>	48%	36%
<b>Indice di rotazione degli impieghi</b>	1,7	1,9
<b>ROI</b>	8%	9%
<b>Tasso di incidenza della gestione non caratteristica</b>	0,35	0,40
<b>Patrimonio netto</b>	34%	40%

Analizzi poi, attraverso i principali indici, la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda e presenti una breve relazione di commento.

### **SECONDA PARTE**

1. Con riferimento all'analisi condotta sull'impresa Alfa Spa, il candidato si soffermi in particolare sulla considerazione degli indicatori di bilancio che evidenziano il peso degli investimenti e sulla correlazione con le relative fonti di finanziamento. Evidenzi, inoltre, quali potrebbero essere gli effetti negativi di un'errata valutazione della qualità e quantità degli investimenti fissi realizzati da un'azienda.
2. Sempre con riferimento all'azienda Alfa Spa, il candidato dimostri, con opportuni esempi e significative ipotesi di variazioni fiscali, le modalità extracontabili di calcolo della base imponibile IRES, della relativa imposta e ne presenti le rilevazioni contabili.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## **IP08 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

3. Nella contabilità industriale l'imputazione dei costi per commessa, processo o lotto è spesso preceduta dalla localizzazione dei costi indiretti per centri di costo. Il candidato, dopo aver sinteticamente illustrato i diversi tipi di centri, nonché la differenza fra centri reali e virtuali, presenti, con dati opportunamente scelti, un esempio di localizzazione di costi comuni per centri di costo ipotizzando che la lavorazione del prodotto X avvenga nei reparti A e B e quella del prodotto Y nel solo reparto B.
4. Il processo di pianificazione consente alle aziende di definire gli obiettivi strategici di lungo termine mentre la programmazione si riferisce ad un arco temporale più ristretto. Il candidato si soffermi in particolare sugli strumenti utilizzati dalla direzione aziendale per conseguire gli obiettivi di breve termine.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

1. L'Activity Based Costing (ABC) è un metodo di calcolo dei costi di prodotto applicato da alcune imprese industriali.  
Dopo aver illustrato le caratteristiche del metodo ABC, considerare il seguente caso aziendale.

La Beta spa realizza un prodotto in tre varianti: A1, B2 e C3.

I dati relativi al numero di prodotti fabbricati e alle materie prime impiegate sono i seguenti:

	A1	B2	C3
Numero di prodotti	3.400	6.300	3.500
Materia prima A (kg)	15	17	9
Materia prima A (costo al kg)	3,50	3,50	3,50
Materia prima B (kg)	24	33	12
Materia prima B (costo al kg)	3,70	3,70	3,70

La lavorazione dei lotti relativi alle tre varianti viene attuata in un unico reparto, al quale vengono attribuiti costi per complessivi 32.810 euro che comprendono: manodopera, ammortamenti, costi di energia e riscaldamento e altri costi industriali.

I costi indiretti di produzione sono imputati in base a quattro *cost driver*:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante		
		A1	B2	C3
Ore macchina	40,00	26	65	34
Attrezzaggi	630,00	3	7	12
Movimentazioni	75,00	23	18	33
Controllo qualità	200,00	15	10	17

Determinare i costi delle tre produzioni sulla base dei dati sopra indicati.

2. Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.  
Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

- a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
12,00	euro prezzo unitario proposto

- b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
11,00	euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.



3. Nel reparto 3 della Beta spa vengono lavorati i due prodotti K400 e K900.  
Dal *budget dei costi e del risultato operativo* per l'esercizio 2019 si rileva che a tale reparto sono attribuiti:
- costi operativi variabili per 878.620,00 euro;
  - costi operativi fissi per 926.730,00 euro.

Dal *budget delle vendite*, si rilevano invece i seguenti valori:

- prodotto K400: ricavi di vendita per 978.550,00 euro;
- prodotto K900: ricavi di vendita per 1.042.780,00 euro.

Predisporre la *break-even analysis*, con la determinazione del punto di pareggio a valore globale delle vendite del reparto, e corredare l'analisi con il relativo diagramma di redditività.

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## SECONDA PROVA

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	<b>Avanzato:</b> coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	2,5	
	<b>Intermedio:</b> coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	
	<b>Base:</b> coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	1,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso	0-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	<b>Avanzato:</b> dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	3,5	
	<b>Intermedio:</b> dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa.. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5-3	
	<b>Base:</b> non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e in alcuni casi gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	0-2	

Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	<b>Avanzato:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	
	<b>Intermedio:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità	2	
	<b>Base:</b> costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	1,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	<b>Avanzato:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1,5	
	<b>Intermedio:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1	
	<b>Base:</b> coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	0,5	
	<b>Base non raggiunto:</b> coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0	
<b>Punteggio totale</b>			

Cognome.....Nome.....Classe.....